RIAP

Rivista di Immunologia
e Allergologia Pediatrica
uno 2016 ▪ 1-2

editoriale

Marzia Duse
Presidente SIAIP

Carissimi, un saluto affettuoso a tutti voi e un sincero grazie per avermi voluto alla guida della SIAIP per il prossimo triennio. Non vi nego che mi sento emozionata e imbarazzata dal carico di responsabilità che mi trovo ad affrontare nel gestire una Società che ha una storia veramente pregnante, che ha creato e diffuso la cultura immunologica e allergologica nel nostro Paese, progressivamente configurandosi come punto di riferimento credibile e autorevole anche a livello internazionale, quale oggi è.

Non ne rifaccio la storia – non temete, non è il messaggio che voglio lanciare – ma riconoscerne il passato e il valore ci dà forza ed entusiasmo per lavorare sodo e tenerne alto il livello scientifico, ampliare gli orizzonti collaborativi, incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani, aumentare le interazioni con reti regionali e accademia, tanto per citare alcuni dei numerosi obiettivi che ci dobbiamo porre.

E tutto questo non sarà facile nel contesto politico e sociale in cui ci troviamo: gli ospedali versano in condizioni di obiettiva difficoltà, la rete pediatrica territoriale è in totale rifacimento e il nostro stesso sistema sanitario, uno dei migliori al mondo, mostra la sua fragilità in conseguenza del contesto economico difficile che induce a scelte politiche penalizzanti. Vediamo assegnare sempre meno risorse alla sanità – in particolare alla pediatria… nascono sempre meno bambini – e alla ricerca e noi operatori siamo stretti tra esiguità di risorse da un canto e crescente potenziale diagnostico – ahimè, sempre più costoso – con proporzionale aumento delle aspettative e delle esigenze da parte delle famiglie e dei pazienti.

Per questi motivi credo dobbiamo muoverci in assoluta sincronia e sinergia con tutte le società pediatriche nazionali, a partire dalla SIP per arrivare alle società che ci sono affini per sfera culturale e interessi: SIMRI, SITIP, SIPO, SIMEUP, AIEOP, SIGENP, SIN, SIPPS e, di fatto, tutte le società pediatriche sub-specialistiche, perché la natura stessa dei nostri interessi scientifici è interdisciplinare per antonomasia. Non voglio poi dimenticare ovviamente le altre Società affini dell'adulto e internazionali.

Il mio impegno per il prossimo triennio sarà soprattutto di curare gli aspetti culturali-formativi e di comunicazione. Dobbiamo implementare la nostra visibilità, dobbiamo aprire non canali, ma autostrade di informazione e scambi con le famiglie e la società utilizzando i mezzi più moderni e impressivi di comunicazione. Proprio a questo fine dobbiamo realizzare una buona sintesi tra esperienze sul campo, accademia, internazionalizzazione e contributi trasversali intersocietari, ma soprattutto accogliere e implementare idee e capacità comunicativa dei nostri più giovani colleghi, che a seguito della splendida iniziativa di Luciana Indinnimeo, hanno sempre più numerosi contribuito alla crescita della nostra Società. Devono divenire parte attiva con sempre maggior responsabilità anche gestionale e a loro vanno riservati – e creati, risorse economiche permettendo – premi e incentivi per i più meritevoli.

Le sedi regionali, nate con l'obiettivo di rendere fruibile l'aggiornamento, dovrebbero trasformarsi in collettori di esigenze locali, di problematiche cui dare risposte concrete, sia in termini formativi che politico-assistenziali, con implementazione delle reti – immunologiche e allergologiche – e una precisa mappatura delle malattie rare di cui ci compete la cura. Dovranno agire ed essere

punto di riferimento anche delle Commissioni e dei gruppi di studio, che verranno creati via via sulla base delle richieste vostre, delle vostre idee e riflessioni, ma sempre con obiettivi concreti, fattivi e ampiamente discussi.
Infine due argomenti che mi stanno particolarmente a cuore: la diffusione capillare della cultura – e quindi della formazione – e gli studi clinici. Per svilupparli, andrà implementato l'e-learning e finalizzati i meeting regionali da un canto e dall'altro creato un sistema di offerta e possibilità di sviluppo di ricerche cliniche avanzate multicentriche e aperte a tutti i centri, a egida societaria.
Tutto questo può contare sull'entusiasmo e la dedizione mia e del Direttivo tutto: Pino Baviera, Elena Galli, Ahmed Kantar, Michele Miraglia Del Giudice, Diego Peroni, Annarosa Soresina, ma potrà essere progettato e realizzato solo con la collaborazione di tutti Voi, se vorrete aiutarmi con la vostra vivacità e capacità ideativa su cui davvero confido.
Spero di incontrarvi tutti a Palermo, in occasione del nostro prossimo Congresso Nazionale, a presto!

Marzia Duse